

The Others

2 - 5 Novembre 2023

Torino Esposizioni (Fiera) - Padiglione 3
Stand n.7 Blu, costellazione Centaurus
Via Petrarca 39/B – Torino



ALESSANDRO VITIELLO | Home Gallery
info@avhg.it www.avhg.it
@alevitiellohomegallery

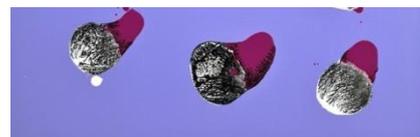
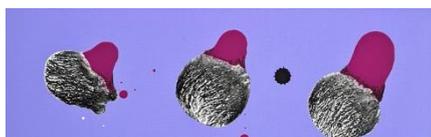
Alessandro Vitiello Home Gallery presenta a Torino, presso la Fiera The Others (Stand n.7 Blu, costellazione Centaurus) **“Rhizomes”**, nuovo ciclo di lavori di Marco Angelini esposto di recente alla Salle Amerigo Vespucci dell’Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia. In queste opere Angelini indaga il rapporto **identità-migrazione** attraverso il racconto delle sue emozioni sotto forma di ricordi, che si intrecciano come fitte trame con sistemi urbani complessi.

I rizomi sono **germogli perenni**, simili alle radici si diramano e vanno in profondità. Le opere di Angelini descrivono minuziosamente questa **capillarità** attraverso forme astratte che raccontano l’intreccio di culture e sottoculture differenti, le influenze ed accenti che caratterizzano le città, la proliferazione di contaminazioni sociali.

Queste opere documentano il lavoro dell’artista in **rapporto con la storia** e danno un’immagine del presente, inteso come esito degli avvenimenti passati e come premessa per quelli a venire, agendo come principale testimone del nostro tempo.

Il **tempo**, infine, influenza da sempre i lavori di Angelini. Vissuto senza ansie, come un costante divenire, una trasformazione incessante da ciò che era a ciò che sarà, passando per l’attuale, il presente. La sua ricerca espressiva - assimilabile dunque a un viaggio, che porta con sé tracce di passato (**la memoria**) in attesa del futuro – è inoltre dominata dalla materia, che talvolta è superficie pittorica che si sostituisce alla tela, come nel caso del polistirolo, dell’alluminio o del ferro, e altre volte entra a far parte dell’opera sotto forma di oggetti di riciclo, che diventano parte dell’opera.

Marco Angelini, nato a Roma nel 1971, vive e lavora tra Roma e Varsavia. Laureato in Sociologia, si interessa da sempre a fenomeni urbani, culture e subculture metropolitane. Le città sono lo scenario in cui le pulsioni inconscie sopravvivono interagendo con le nuove possibilità offerte dalla tecnologia, per questo esse diventano il nucleo e l’habitat ideale di tutti i paradossi e le contraddizioni umane. Affronta diverse tematiche di ricerca: natura e tecnologia, tempo e memoria, dialogo interreligioso e dimensione del “sacro”, arte e scienza, energia e sostenibilità. La sua ricerca espressiva è dominata dalla materia, che lungi dall’essere elemento carico di gravità diviene cifra autentica e trasfigurata di leggerezza, trasparenza e sollevazione. Numerose le sue mostre personali a Roma, Milano, Varsavia, Cracovia, Londra, Bratislava, Algeri e collettive a New York, Washington DC, Tel Aviv, Abu Dhabi, Varsavia, Zamość, Stettino, Monaco di Baviera, Essen, Londra, Bruxelles, Roma, Lucca. Nel 2011 ha preso parte alla 54esima Biennale di Venezia.



INFO

2 novembre
dalle 15.00 alle 21.00

3 novembre
dalle 15.00 alle 21.00

4 novembre
dalle 11.00 alle 21.00

5 novembre
dalle 11.00 alle 21.00